

Brecciaroli: «Promozione frutto di lavoro e sudore»

Basket, parla il coach dell'Humus Sacile dopo l'impresa del salto in C silver
«Grande soddisfazione, non eravamo i favoriti. Se rimango? È ancora presto...»

di Dario Darduin

▷ SACILE

In attesa di giocarsi il platonico titolo provinciale con il Sistema mercoledì prossimo al Palacrisafulli alle 20.30, in casa Humus è tempo di qualche giorno di vacanza per il basket. Anche per coach Davide Brecciaroli, l'artefice primo della scalata del club sacilese dalla Promozione alla C silver in quattro stagioni.

Coach, quali le sensazioni del post-impresa?

«Ovviamente bellissime, un'emozione che ripaga di tutti i sacrifici che si fanno durante l'anno».

Un salto di categoria che molti avevano pronosticato: è stato davvero così facile?

«Innanzitutto ai pronostici che si fanno durante l'estate non do mai peso. Anche il primo anno di serie D ci davano per favoriti nonostante fossimo neopromossi, quindi figuriamoci quest'anno, dopo che avevamo inserito giocatori importanti. Ma i pronostici che ci indicavano come favoriti possono solo dare ulteriori stimoli agli avversari, e così è stato. Quindi è



Brecciaroli portato in trionfo dai suoi ragazzi dopo la vittoria-promozione

stato un anno durissimo, nulla è stato facile».

Qual è stato il punto di forza della squadra, la sua caratteristica vincente?

«Dopo aver perso la final four a Tolmezzo la stagione scorsa, cui eravamo siamo arrivati molto stanchi, la mia intenzione e della società è stata quella di ampliare il numero di giocatori per poter sfruttare al massimo

la rosa e arrivare freschi e soprattutto senza infortuni ai playoff. Quindi il nostro punto di forza è aver capito, anche se in extremis, che tutti potevamo essere importanti. La qualità è stata la profondità della panchina».

La miglior partita stagionale?

«Quella migliore senza ombra di dubbio gara-3 contro il

Breg. Anche se io sono molto affezionato alla vittoria di Casarsa».

C'è stato un particolare momento difficile, in cui ha temuto di non farcela?

«Il momento più difficile è stato sicuramente la brutta sconfitta in casa con Aviano, una partita che per noi non contava nulla, ma che in realtà precedeva l'inizio dei playoff ed ero davvero pessimista sul nostro futuro. Avevo perso fiducia».

Brecciaroli sarà in panchina anche in C silver?

«Abbiamo appena conquistato la promozione, faremo passare un po' di giorni e poi mi siederò a tavolino con società per decidere il futuro».

Quanto va cambiata la squadra e in quali per il campionato di livello superiore?

«Innanzitutto dobbiamo capire tante cose sul futuro di questi ragazzi, poi vedremo cosa fare e come comportarci di conseguenza. Ma di sicuro io sarei contento di confermare tutti quanti, sono convinto che questa squadra possa fare bene anche in una categoria superiore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIATHLON

Titolo tricolore per Mauro Gava Sambati e Vettorel ok a Venezia

▷ PORDENONE

Ancora soddisfazioni per il Triathlon team Pezzutti quello appena trascorso. Mauro Gava ha conquistato la maglia tricolore nella categoria Pts5 (3° assoluto) ai campionati italiani di paratriathlon organizzati dalla Fitri a Porto Sant'Elpidio. Una grande soddisfazione per l'atleta di Cordignano. La gara su distanza Sprint. Gava ha completato i 750 metri a nuoto in mare in 13'55, uscendo dall'acqua in terza posizione. Dopo una T1 veloce Mauro ha pedalato bene per i 20 km di bike (2° tempo assoluto in 33'), cercando di mantenere un buon assetto. Durante i 5 chilometri di corsa finali Gava ha cominciato a risentire della gara in Inghilterra e non ha trovato le energie necessarie per tentare la rimonta sui primi due atleti, godendosi gli ultimi metri senza forzare e tagliando il traguardo al 3° posto assoluto e 1° della sua categoria, in 1'08"20.

Quindi è stata la volta di Stefano Sambati e Luca Vettorel, in gara alla terza edizione del Challenge Venice. I due allievi del Triteam Pezzutti hanno superato a pieni voti l'infernale Ironman veneziano, con temperature da bollino rosso fin dal mattino. Vettorel ha concluso con successo il suo primo Ironman in carriera, un momento che sognava da



Mauro Gava del Triteam

quando si è avvicinato alla "triplice" sei anni fa. Sambati, invece, aveva già partecipato nel 2016 al 1° Challenge Venice nel ruolo di guida per un atleta non vedente. Il percorso si snodava tra la laguna di Venezia, Marghera e parco San Giuliano: 3,8 km a nuoto, 172 km in bici suddivisi in 7 giri e la maratona finale al Parco San Giuliano da 41,5 km. Vettorel ha concluso in 12 ore e 1 minuto, tagliando il traguardo mano nella mano con la figlia Camilla. «La gara che sognavo da quando ho iniziato a fare questo sport - racconta -. Devo ancora realizzare il tutto, ma sto "sudando" felicità da ieri». Sambati ha corso con caparbietà, stringendo i denti, chiudendo la prova in 11 ore e 33 minuti complessivi, soddisfatto della prestazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA LEGGERA

Quarta prova Giovani a San Vito In pista gli allievi di Fidal estate

▷ SAN VITO

È in programma stasera, sulla rinnovata pista di San Vito, la quarta prova di Atletica Giovani, il circuito provinciale riservato alle categorie promozionali (esordienti, ragazzi e cadetti). La serata vede anche il primo round di Fidal estate, con gare aperte anche agli allievi. Fari puntati su molti atleti: da Niraj Turrin, under 14 della Libertas Porcia, impegnato nei 60 piani, passando per il pari-categoria Andrea Moras (Azzanese) di scena nel lungo e nel peso e finendo con Marzia Marin (Azzanese) e Michael Baita (Leone San Marco), in pista entrambi nei 150 cadetti. Sarà però soprattutto l'occasione per rivedere in pedana Federica Botter (Friulintagli) nel giavellotto allieve dopo il successo al Brixia meeting (personale stagionale di 52,59). La sfiderà la compagna di squadra Asia Nicodemo, capace quest'anno di 44 metri. Intanto sono state diramate le convocazioni della rappresentativa regionale per il memorial Pratzzoli, in programma domenica a Fidenza e valido per la categoria cadetti. I pordenonesi che gareggeranno sono Tommaso Bruscia (Sanvitese, 1000), Cesare Caiani (Sacilese, 2000), Leonardo Liset (Friulintagli, lungo), Nicola Bertolo (Friulintagli, peso), Alessandro Bari (Porcia, 80 extra) e Ginevra Pase (Porcia, alto).



Federica Botter (Friulintagli)

(a.ber.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prata, caccia a un fuoriclasse straniero

Volley: in A2 sarà possibile tesserare un extracomunitario. La società al lavoro

di Rosario Padovano

▷ PORDENONE

Le partite per il palazzetto dello sport e per l'iscrizione sono ancora aperte. La dirigenza della Gori wines sta lavorando alacremente per garantire lo spettacolo della serie A2. Da Roma filtra la notizia secondo cui Prata potrebbe usufruire di una deroga per il proprio impianto di gioco, e questo comporterebbe la possibilità di giocare nel palasport a lavori in corso. In caso di mancata deroga il PalaCrisafulli di Pordenone per alcune gare potrebbe diventare la casa dei gialloblù, grazie all'accordo con l'amministrazione comunale del capoluogo.

La Lega Pallavolo ha intanto stabilito le linee guida della prossima stagione di serie A2, mentre in giro per l'Italia si stanno disputando le ultime partite dei playoff promozione in B uomini. Nel prossimo torneo saranno al via 28 squadre. Ognuna



Il Prata, neopromosso in A2, comincia a lavorare per rinforzare la squadra

potrà avere un solo atleta extracomunitario. Il Prata sta già sondando il terreno per l'arrivo di un pallavolista straniero, ma proprio perché la stagione agonistica non è ancora finita, i movimenti sono minimi. C'è anche qualche procuratore che si sta affacciando alla finestra del Prata, e questo dà l'idea di una dimensione completamente diversa dalla B. Dalla stagione 2019-2020 la serie A2 verrà divisa in due differenti categorie, che dovrebbero chiamarsi A2 e A3, oppure serie A e serie A2 (la massima serie già oggi non si chiama A1, bensì Superlega). Sempre dalla stagione 2019-2020 le società di A2 dovranno avere una seconda squadra in C o in D (in questo caso la

sanzione prevista in caso di mancato ottemperamento della norma è pari a 25 mila euro) oltre che una formazione under 18 e una formazione under 16. Sotto questo profilo a Prata non ci sono problemi, in quanto già da anni il Centro Sportivo è presente in codeste categorie. La sessione di volley mercato globale si svolgerà al parco alimentare Fico di Bologna dal 17 al 19 luglio 2018. Prima dell'organico la dirigenza del Prata sta cercando sponsor per garantirsi la copertura finanziaria. Il territorio della stessa Prata e della provincia di Pordenone stanno rispondendo, ma il Centro Sportivo si aspetta molto di più. I contatti vanno facendosi febbrili.

Intanto a Massafra, in provincia di Taranto, è iniziata male l'avventura del Futura alle finali nazionali under 18. La squadra di coach Colussi ha perso 3-0 dal Ravenna, con parziali 25-18, 25-20, 25-22.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RALLY

Crozzoli in Austria conquista il terzo posto all'Alpe Adria cup

▷ MANIAGO

Buona e ricca di punti la trasferta in terra austriaca per il pilota maniaghese Marco Crozzoli e l'amico Luciano Zamparutti nel secondo appuntamento dell'Alpe Adria rally cup, dove le prove speciali hanno caratteristiche completamente diverse rispetto alle gare italiane, basti pensare

che in prove di 22 km il percorso varia da asfalto a sterrato costringendo l'equipaggio a repentini cambi nella guida dell'auto.

Il portacolori dell'Auto club nazionale Forze di polizia e della Rally team durante le prime prove speciali stava lottando per il primo posto di classe con la sua Opel Astra Evo, comportatasi magnificamente

nonostante il meteo avverso, che prima della penultima prova speciale ha indotto il "Poliziotto volante" in un errore nella scelta delle gomme, costato quasi due minuti. Nell'ultimo tratto cronometrato, l'equipaggio maniaghese ha recuperato secondi preziosi che hanno permesso di raggiungere il traguardo guadagnando con la somma dei punti il terzo

gradino del podio nella classifica riservata all'Alpe Adria cup, punti importanti anche nel Challenge internazionale Rally polizie che lo proiettano al secondo posto. Il prossimo impegno agonistico per l'equipaggio pedemontano è questo fine settimana a Zagabria, al 44° Ina Delta rally, gara in due tappe e oltre 150 km di ps.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

